

Ladro seriale arrestato in Ortigia: derubava i turisti mentre andavano al mare

Un ladro seriale è stato arrestato dai Carabinieri a Siracusa. Si tratta di un 46enne avolese che, per meglio compiere le sue gesta, aveva persino affittato un appartamento in Ortigia, il centro storico di Siracusa. I turisti le sue vittime preferite, con zainetti "svuotati" mentre gli ignari ospiti della città prendevano un bagno in spiaggia.

I Carabinieri della Stazione di Siracusa-Ortigia lo hanno arrestato in flagranza di reato. Secondo quanto ricostruito, per 5 giorni consecutivi avrebbe condotto le sue "malefatte" attendendo che gli ignari turisti entrassero in acqua per poi derubarli di quanto veniva lasciato incustodito.

Ricevute le prime denunce, i Carabinieri hanno attivato servizi di appostamento e con l'ausilio anche delle telecamere di sorveglianza cittadina, sono riusciti ad indentificarlo ed a coglierlo sul fatto mentre si apprestava a compiere l'ennesimo furto su uno zaino.

Una volta bloccato, hanno effettuato anche una perquisizione nell'appartamento che aveva affittato. E' stata rinvenuta così la refurtiva sottratta nei giorni precedenti e che il reo ancora non aveva smerciato: telefonini e portafogli.

E' stato sottoposto ai domiciliari, mentre il maltolto è stato restituito alle vittime, perlopiù turisti.

Rissa ad Avola per un incidente stradale: 6 denunciati, tra loro due minorenni

Sei persone, tra cui due minorenni, sono state denunciate per rissa ad Avola. L'accesa e violenta lite era avvenuta fra due famiglie nel pomeriggio del 31 agosto ed era scaturita, presumibilmente, a seguito del mancato accordo sulle responsabilità di un sinistro stradale avvenuto in quella giornata.

Uno dei partecipanti alla rissa, dato l'intervento di due ausiliari del traffico, avrebbe anche oltraggiato e minacciato gli agenti, costringendoli a richiedere l'intervento della Polizia. Ristabilita la calma, sono partite le celeri indagini. Le concitate fasi della rissa, erano state riprese anche da un passante ed il relativo video era stato inviato in varie chat, divenendo virale.

Augusta. Docce e lavandini scaricavano sulla scogliera, sequestro della Guardia Costiera

La Capitaneria di Porto di Augusta ha posto sotto sequestro una condotta non autorizzata ed i servizi sanitari che vi erano collegati. Era stata realizzata all'interno di una

struttura balneare della cittadina megarese. Docce e lavandini scaricavano direttamente sulla scogliera, “provocando la formazione di una vasta pozza”, spiegano i militari intervenuti. I responsabili sono stati denunciati per violazioni alla normativa demaniale e di tutela dei beni paesaggistici.

La colorazione verde della pozza – precisa la Guardia Costiera – “dipende dalla sostanza tracciante, biodegradabile, utilizzata nel corso degli accertamenti di polizia giudiziaria, grazie alla quale si è potuto risalire alla fonte dello scarico”.

Augusta, Avola, Noto e le altre: 8 cittadine siracusane sono zona arancione

Otto comuni della provincia di Siracusa si ritroveranno da sabato 4 settembre in zona arancione. Si tratta di Augusta, Avola, Pachino, Noto, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, Ferla, Francofonte. Lo stabilisce una ordinanza firmata in serata dal presidente della Regione, Musumeci.

Le misure maggiormente restrittive avranno vigore fino al 14 settembre. L'elevata incidenza settimanale dei contagi covid ed il basso numero delle vaccinazioni hanno portato all'emissione del provvedimento.

Prorogata fino a giovedì 9 settembre la “zona arancione” a Barrafranca, nell'Ennese, e a Niscemi, in provincia di Caltanissetta. In questi due Comuni continuerà però essere consentita l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo (limite che non

vale per i conviventi) e l'obbligo di green pass per i locali al chiuso.

La provincia di Siracusa diventa così quella con più comuni in zona arancione in Sicilia.

Covid a Siracusa: verso quota 500 positivi, 20 ricoverati, 2 in terapia intensiva

Aumenta ancora di dieci unità il numero degli attuali positivi a Siracusa: sono adesso 493. I numeri del capoluogo sono ormai da giorno sotto osservazione. La pressione del covid è tornata su livelli che non si registravano da gennaio scorso, quando venne toccato il picco di 558 positivi. Con questo andazzo, il superamento di quota 500 arriverà già prima della chiusura della settimana. E questo quando mancano poco più di 10 giorni all'apertura delle scuole. I dati diffusi ieri hanno permesso di rilevare che proprio la fascia in età scolastica è attualmente una di quelle più colpite dal covid a Siracusa.

Nel computo vanno anche inserite le 669 persone attualmente in isolamento perchè contatto di positivi o in attesa dell'esito del tampone molecolare.

Nelle ultime 24 ore un nuovo ricovero in terapia intensiva, all'Umberto I di Siracusa. Sono adesso due i pazienti in TI per un totale di 20 ricoverati.

Intanto, lieve incremento registrato nella campagna vaccinale quanto a prime dosi inoculate. Sul dato influisce l'obbligatorietà del green pass e la necessità per i docenti di presentare la certificazione verde a scuola, prima di rientrare a lavoro.

Il bollettino del 2 settembre: 152 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 1.182 in Sicilia

Non accenna a frenare il contagio in provincia di Siracusa. Sono 152 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre nuovo picco della pandemia nel siracusano, con numeri che tornano a viaggiare su cifre che non si registravano da gennaio scorso, in piena seconda ondata.

Quanto alle altre province, questi i numeri di oggi: Palermo 247 nuovi casi, Catania 221, Messina 25, Ragusa 190, Trapani 106, Caltanissetta 91, Agrigento 104, Enna 46.

In Sicilia sono 1.182 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 22.969 tamponi processati. Incidenza al 5,2%. Gli attuali positivi sono 28.125 (-175). I guariti sono 1.334, 23 i decessi (ma 19 sono avvenuti nei giorni scorsi e riportati solo oggi nelle statistiche).

I ricoverati sono 967 (+17, 118 in terapia intensiva (+4)).

Medico aggredito al Pronto Soccorso: "pazienti perdono

pazienza con troppa facilità”

“Nei giorni scorsi un medico del Pronto Soccorso di Siracusa è stato vittima di un’aggressione, a lui e ad altri colleghi che affrontano ogni giorno situazioni analoghe, l’Ordine esprime piena solidarietà e sostegno. Un ringraziamento per il supporto offerto alle forze dell’Ordine ed agli operatori di sicurezza privata, che sono chiamati a difenderci quando basterebbe evitare certi spiacevoli episodi usando il buonsenso”. Così il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, interviene dopo l’ultimo episodio di una striscia purtroppo sempre più lunga e che vede come sfortunati protagonisti professionisti impegnati soprattutto nel delicato reparto di emergenza urgenza. Solidarietà dunque a tutti quei medici che, durante l’espletamento delle loro funzioni, subiscono minacce e aggressioni. “Specie se in servizio nei Pronto Soccorso, dove certi utenti perdono la pazienza con troppa facilità, non comprendendo le situazioni che possono generare un’attesa più prolungata, specie in periodo di pandemia”, aggiunge.

“Noi medici siamo professionisti al servizio del cittadino che, pur vidimando un cartellino da dipendente pubblico, spesso prestiamo assistenza ben oltre gli orari di lavoro, che tra l’altro, sottolineiamo, non sono mai canonici e stravolti da continui imprevisti”, argomenta Madeddu. “Il nostro pensiero sui pazienti che prendiamo in carico o di cui ci prendiamo cura al momento – aggiunge il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa – non si arresta una volta giunti a casa, perché abbiamo responsabilità sulla loro vita. Quindi, noi medici mettiamo a disposizione della collettività le nostre competenze, le nostre energie e anche e soprattutto il nostro tempo, che è dunque preziosissimo. Di conseguenza, non nutriamo alcun interesse a perderne inutilmente, perché conosciamo il valore dei secondi e dei minuti che in alcuni casi, per noi, sono fondamentali per strappare alla morte le persone che si affidano ai nostri interventi”.

Esenzione per ottenere green pass senza vaccino: richieste in aumento. “No pressioni”

Negazionisti, no-vax e scettici anche nel siracusano, come nel resto della Sicilia, tentano la strada dell'esenzione per bypassare l'obbligo green pass e la vaccinazione. I medici di medicina generale hanno ricevuto decine di richieste, anche pressanti. “Ma la situazione è tranquilla, senza minacce come successo invece a Palermo”, rassicura subito Riccardo Lo Monaco, segretario della Fimmg in provincia di Siracusa. “E' chiaro che davanti a pressioni non consentite, non esiteremo a chiedere l'intervento delle forze di polizia. Il medico, è bene ricordarlo, è un pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni”.

Chi chiede l'esenzione? “Soprattutto insegnanti o personale della scuola, per via dell'obbligo di presentazione del green pass prima di rientrare a lavoro. E' bene ricordare che, ai sensi di legge, l'esenzione può essere rilasciata senza diagnosi ma ha validità fino al 30 settembre. Io medico – spiega Lo Monaco – posso quindi rilasciare una esenzione temporanea alla vaccinazione, senza indicare motivi, ma non oltre il 30 settembre. Qualunque altra certificazione non viene considerata valida per ottenere l'esenzione, a meno che non si tratti di accertata allergia ai componenti del vaccino”.

Il dato interessante riguarda però l'aumento, negli ultimi giorni, delle prime dosi somministrate nel siracusano. “Chi non si era vaccinato, ora si sta avvicinando al tema. Magari

malvolentieri e soprattutto per ragioni lavorative. Meno, ma c'è anche questa fattispecie, per necessità collegate agli spostamenti a lunga percorrenza per i quali è richiesto il green pass (treni, aerei, navi, ndr). Noi medici di medicina generale abbiamo ricevuto dall'Asp di Siracusa l'elenco dei nostri assistiti non vaccinati. Ci siamo attivati per contattarli ed invitarli responsabilmente a provvedere, in giornate dedicate e con attese minime grazie alla collaborazione con la direzione generale dell'Azienda Sanitaria", dice ancora il rappresentante provinciale della Federazione dei Medici di Medicina Generale di Siracusa. Si resta in attesa del via libera

Anche l'Ordine dei Medici sta monitorando la situazione in provincia. "Aumenta la pressione per la richiesta di certificati di esenzione o di esami gratuiti prima di essere vaccinati", conferma il presidente Anselmo Madeddu. L'Ordine dei medici ricorda che i motivi dell'esonero dal vaccino sono tassativamente elencati in una circolare del Ministero della Salute. L'esenzione dalla somministrazione è prevista solo "in presenza di specifiche condizioni cliniche documentate, o per ipersensibilità al principio attivo o a uno qualsiasi degli eccipienti del vaccino oppure, relativamente ad AstraZeneca e Johnson&Johnson, se il soggetto ha in precedenza manifestato sindrome trombotica o episodi di perdita capillare". Il singolo professionista non può prescrivere esami gratuiti non coperti dal Servizio Sanitario pubblico.

Riaperta la caccia: dopo il Tar, la Regione vara nuovo

calendario tra le proteste

Dopo la sospensione dell'apertura della stagione della caccia disposta dal Tar di Catania, la Regione è corsa ai ripari ed ha subito disposto un nuovo calendario venatorio. Dall'assessorato all'Agricoltura arriva quindi il nuovo libera per le doppiette in Sicilia.

I provvedimenti precedenti, sono stati annullati con un nuovo atto che recepisce le indicazioni del Tribunale Amministrativo Regionale.

Giornate di pre-apertura della caccia sabato 4 e domenica 5 settembre e poi ancora sabato 11 e domenica 12 settembre. Aperta la caccia solo del colombaccio e del coniglio selvatico. Per tutte le altre specie bisognerà attendere il 19 settembre, data di apertura generale della stagione venatoria (termine 31 gennaio). Per determinate specie, però, bisognerà attendere il 2 ottobre, come da parere dell'Ispra richiamato anche dal Tar. L'elenco completo nel provvedimento emesso dall'assessorato regionale dell'Agricoltura.

Le associazioni ambientaliste e animaliste che avevano promosso il ricorso accolto dai giudici amministrativi tornano alla carica e chiedono un immediato "incidente di esecuzione" al presidente del Tar di Catania. La vicenda potrebbe confluire in un esposto in Procura ordinaria ed alla Corte dei Conti.

foto dal web (stampalibera.it)

Spazzatura abbandonata a

Serramendola, aperti sacchetti: nomi e documenti, pure troppi

Dai sacchetti di spazzatura abbandonati dagli incivili di turno in zona Serramendola, alle porte di Siracusa, sono venuti fuori elementi utili per identificare gli zozzoni. E' il buon risultato raggiunto al termine di una operazione del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa che ha proceduto, questa mattina, all'ispezione dei cumuli di rifiuti lasciati lungo la strada per Canicattini, all'interno di sacchetti di plastica. E non sono mancate le sorprese, consistenti in cumuli di "carte": bollette, corrispondenza, fatture, copie di assegni, estratti conto e molto altro. Tutto con nomi ed indirizzi in bella vista.

Gli agenti hanno verbalizzato, fotografato e sequestrato, informando anche la magistratura. Da capire se quell'elevato volume di documenti possa essere posto in relazione con una qualche attività imprenditoriale – nel caso responsabile degli abbandoni – o se ci siano eventuali responsabilità dei singoli. Nei prossimi giorni, inizieranno le convocazioni al comando di via del Porto Grande. Multe in vista, anche se non è da escludere che l'indagine possa prendere un'altra piega.

Ma è solo una delle operazioni condotte recentemente dal nucleo Ambientale della Municipale di Siracusa. Nei giorni scorsi è stato sequestrato dell'amianto in zona Pantanelli; sotto sequestro anche un furgone presumibilmente utilizzato per trasporto non autorizzato di rifiuti. E sotto controllo viene tenuta la vicina zona di traversa Santannerà, con utili elementi già in possesso degli investigatori per "liberare" la zona da chi si ostina ad abbandonare indiscriminatamente i propri rifiuti.